

NOTIZIARIO

1. - Varia

•*. **Nell'insegnamento Universitario.** — Dal *Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione* (3 maggio 1917) rileviamo, che sono attualmente vacanti le seguenti cattedre di discipline filosofiche obbligatorie nelle R. Università le quali sono tenute per incarico.

Nella facoltà di filosofia e lettere: *Genova*, Pedagogia; *Messina*, Filosofia teoretica; *Napoli*, Filosofia morale; *Padova*, Pedagogia; *Pavia*, Filosofia morale; *Pisa*, Pedagogia; *Roma*, Filosofia morale; *Torino*, Filosofia teoretica.

Inoltre nelle facoltà di giurisprudenza di *Macerata*, *Padova*, *Roma*, è vacante la cattedra di filosofia del diritto.

•*. **Concorso.** — Il Comune di Milano ha bandito un **Concorso ad un premio di L. 5000** che, coi redditi dell'eredità lasciata al Comune di Milano dal Dr. *Francesco Ceoloni*, sarà conferito all'autore di scritti filosofici, manoscritti o stampati intorno ai principi della libertà dell'anima umana, che sarà ritenuto meritevole del premio stesso dalla Commissione giudicatrice che verrà all'uopo nominata.

Coloro che intendono concorrere al premio dovranno presentare all'Ufficio di Protocollo Generale del Municipio di Milano, non più tardi delle ore 17 del giorno 31 dicembre 1918, regolare domanda scritta su carta con bollo competente e dovranno osservare un certo numero di disposizioni regolamentari ».

Ci riesce un poco strano questo concorso per il tema e per le modalità. Scritti filosofici intorno a " *I principi della libertà* „! Saremmo davvero curiosi di sapere che cosa sono questi *principi della libertà*. Le modalità sono perfettamente il contrario di ogni buona norma accademica. Ne seguiremo l'esito e terremo informati i lettori.

•*. **Congressi e Società.** — Si è testè costituita una **Società per la pubblicazione delle opere di Grotius** con sede a La Haye. E' intento di questa società di dare una nuova edizione delle opere complete del celebre autore del trattato *De Jure belli et Pacis*. Del comitato fanno parte i migliori studiosi olandesi.

•*. La Spagna si prepara a onorare il terzo centenario della morte di **Francesco Suárez** (25 settembre 1917) con solenne feste in Granata. A questo scopo si terranno in Granata letture e conferenze dirette a illustrare la figura del Suárez come psicologo, come asceta, come teologo, come filosofo, come giurista, come apologista e come pedagogista. Si terrà pure un Congresso, che sarà dedicato a illustrare la figura del grande pensatore e teologo in ogni suo aspetto. Il Congresso è, o meglio dovrebbe essere, internazionale, almeno lo è nella intenzione dei promotori. Chi volesse intervenire, mandi la adesione alla *Segretaria de Cámara* dell'Arcivescovado di Granata.

NOTIZIARIO

*. Nell'insegnamento della Scolastica. — A puro titolo documentario e per dovere di cronaca, senza entrare nella questione (già chi ci segue sa qual'è il nostro pensiero, perchè lo abbiamo più volte espresso e giustificato) riferiamo una lettera da Roma che l'*Unità Cattolica* di Firenze, alcuni mesi or sono, riportava da un altro giornale:

« Un prelado di Roma ha scritto un opuscolo in cui biasima il P. generale dei Gesuiti per avere accordato ad alcuni filosofi della Compagnia, restii, la facoltà di non accedere ad alcune definizioni approvate dalla S. Congregazione degli Studi per riguardo all'Essere e all'Essenza e contenute nelle tesi 3 e 4. In queste è accettata la tesi di coloro che sostengono la distinzione fra l'Essere e l'Essenza; ma vi è una scuola che non ammette tale distinzione, ed ambedue le scuole sostengono d'interpretare il senso di S. Tommaso d'Aquino. Della medesima tesi approvata dalla S. Congregazione la Civiltà Cattolica ha fatto un commento nel volume II. del 1915 alla pag. 404 e seguenti, ed è nel senso dichiarato dalla S. Congregazione suddetta.

« Che il P. Generale dei Gesuiti, come il suo predecessore, abbia accordato ai propri subalterni, se volevano, di poter ritenere l'altra sentenza della non distinzione fra Essere ed Essenza, è vero. Ma però lo ha fatto col pieno consenso del Sommo Pontefice; consenso che già ottenne il P. Wernz da S. S. Pio X, poichè trattavasi di una questione filosofica — opinabile e perciò di non seria importanza. Il prelado suddetto, in conseguenza si è trovato a mal partito, ed ha dovuto immediatamente ritirare dal commercio tutte le copie del suo opuscolo. Si aggiunge anzi che gli sia stato proibito per l'avvenire l'accesso al Vaticano. Simili questioni fra i dotti non sono rare, e finiscono spesso per rimanere ciascuno nella propria opinione, quando non si tratti di questioni definite in seguito dalla Santa Madre Chiesa, *ex cathedra* ».

A queste parole, l'*Unità Cattolica* faceva seguire un lungo commento, dove insisteva sul fatto che, dopo l'autorevole decisione della S. Congregazione degli Studi, non è più lecito ad un cattolico sostenere che la dottrina che nega la distinzione reale dell'essenza e dell'essere sia la dottrina genuina di S. Tommaso. E continua: « Si tratta solo di una concessione di dissentire da S. Tommaso in tale questione; si tratta di una dispensa particolare, con la quale il Papa afferma praticamente il valore della legge generale ». Ed « è utile al progresso degli studi che vi sia una minoranza dissidente e discutente quello che è l'indirizzo generale degli studi ecclesiastici ».

Queste ultime parole dell'*Unità Cattolica* esprimono non soltanto un giudizio del giornale fiorentino, ma anche la convinzione di molti, anche non gesuiti.

2. - Pubblicazioni recenti

*. FRANCESCO ZAMBALDI dà una buona ed utile traduzione di Platone (*Platone, Dialoghi*, Volume IV, pag. 322, Laterza, Bari, 1917) la quale viene ad arricchire la Collezione *Filosofi antichi e medievali* edita dal Laterza e pubblicata a cura di G. Gentile con grande vantaggio della cultura filosofica. Nella medesima collezione si era già pubblicato in un altro volume, per curadi Carlo Oreste Zucchetti, la traduzione del Clitofonte e la Repubblica. In questo nuovo volume sono compresi Entidemo, Protagora, Gorgia, Menone, Ippia Maggiore, Ippia Minore, Jone, Menesseno. Presto seguiranno gli altri volumi, con la traduzione degli

altri dialoghi. La presente versione si fonda sul testo comune di C. F. Hermann confrontato con quello di Stallbaum e dello Schanz e con le migliori traduzioni.

Scopo di questa nuova versione di Platone è stato quello di offrire una prima e facile lettura tanto a chi si propone di dedicarsi agli studi filosofici quanto a chi desidera conoscere Platone senza mire ulteriori. Perciò il traduttore ha preferito badare alla chiarezza e lasciare le gravi quistioni critiche. Ci sembra che egli sia riuscito ottimamente nel suo compito e abbia reso un grande servizio a chi studia filosofia; di questo gli si deve essere vivamente grati.

* * I nostri lettori conoscono già gli *Elementi di etica* del VIDARI, professore di pedagogia nella Università a Torino, volume che abbiamo già loro presentato altra volta. Ora ne annunciamo la quarta edizione (1 vol. pag. 389, Hoepli, Milano 1917) che appare con non sostanziali modificazioni. Di questa opera intendiamo occuparci tra breve a proposito dei più recenti manuali di etica. Ne parlerà il nostro collaboratore P. Semeria, che ha avuto occasione di sperimentare questi manuali scolastici nell'insegnamento della filosofia nel Liceo di Udine, ove è attualmente incaricato.

* * Il centenario della nascita di Fr. De Sanctis ha dato occasione a due pubblicazioni che ci limitiamo qui ad annunciare riservandoci di parlarne nell'altra nostra rivista *Vita e Pensiero*: Esse sono *Lettere a Virginia*, edite a cura di B. CROCE (1 vol. pag. 153, Bari, Laterza 1917), un delicato epistolario, nel quale appare la fisionomia privata del grande critico e lettere che si riferiscono principalmente al periodo nel quale il De Sanctis fu esule a Torino.

* * Pure in occasione dello stesso centenario, B. CROCE, con quella diligenza che gli è abituale, ha pubblicato in un volume un saggio bibliografico su *Gli scritti di Francesco De Sanctis e la loro varia fortuna* (1 vol. pag. 118, Bari, Laterza 1917). Di questo, come del volume precedente, ci occuperemo tra breve nella rivista *Vita e pensiero*, ove vogliamo ricordare la figura del De Sanctis. A quello scritto rimaniamo i nostri lettori.

* * SERGIO PANUNZIO, docente di filosofia del diritto nella Università di Bologna, si occupa in un volume del *Concetto di guerra giusta*. (1 fasc. pag. 93 Campobasso 1917). Ce ne occuperemo ampiamente tra breve.

* * ROMOLO MURRI è tornato ai vivi nel mondo filosofico e pubblica da qualche numero una rassegna di filosofia religiosa che meriterebbe di essere letta. Forse qualcuno si ricorda un Murri così intransigente tomista che a qualcuno di noi, parecchi anni or sono, moveva appunti perchè non era conservatore quanto lui. Ora, da eterno malcontento, trova modo di parlar male di Aristotele e di San Tomaso, per considerare come un arretrato quel disgraziato filosofo che ancora conserva fiducia nella filosofia scolastica. Eppure ci scommetteremmo che dai bei tempi della *Cultura religiosa* il Murri non ha più aperto manco una volta i libri degli autori che oggi disprezza e che allora ammirava. *Pour la bonne bouche*, il M. pubblica le sue rassegne in *Bilychinis*, una rivista elegantissima, che si pubblica a Roma per cura di alcuni protestanti, e che ha racimolato alcuni preti cattolici che hanno buttata la veste alle ortiche. Qualche volta è bene sollevarsi dagli studi severi per raccontare un fatterello di cronaca. Diamine! Anche i filosofi sono uomini di questo mondo e non possono non interessarsi di cronaca; soprattutto quando hanno materia così interessante.

NOTIZIARIO

*. Contiamo occuparci presto delle seguenti opere che abbiamo ricevuto. Presto diciamo, ma un presto da misurarsi con le esigenze del nostro servizio militare.

E. BOIRAC: *L'avenir des sciences psychique*, Alcan 1917.

LAWRENCE J. HENDERSON: *The Order of Nature. An Essay*, Harvard University Press, 1917.

EDWARD V. HUNTINGTON: *The Continuum and other Types of serial Order*, Cambridge Harvard University Press 1917.

*. Il periodico *Philosophical Review* solennizza il 25° anno della sua vita, dedicando alcuni scritti a dare uno sguardo generale allo stato attuale della filosofia. Notiamo un articolo di *Bosanquet* su *Realismo e metafisica*, di *James H. Tuft* sulla *etica* e uno di *M. Floy Wasburn* sullo *sviluppo della psicologia*. In quest'ultimo è segnalata la importanza e il valore dei lavori di psicologia pubblicati da noi.

*. GIUSEPPE FILIASI sta pubblicando i suoi *Appunti di fisica e metafisica* (Napoli, Piero, vol 1, pag. XXIV-216). Finora sono apparsi due volumi che riguardano la prima parte dell'opera: *Le intuizioni*, ed è in preparazione il terzo volume della prima parte stessa. Presto prenderemo in esame questo lavoro, degno di considerazione per le vedute cosmologiche dell'autore, il quale, accorgendosi che la sua speculazione va prendendo uno sviluppo sempre maggiore, ha incominciato a dare in luce alcune note, concernenti argomenti vari, ma tra loro connessi. Finora è apparsa la prima Nota su *L'inerzia, il principio di causalità e il dogma della creazione* (1 vol. di pag. 22, Gianni, Napoli). Anche in questi lavori terremo conto nel recensire l'opera principale.

*. Abbiamo parlato lo scorso anno di una pregevole pubblicazione del Professor GIUSEPPE ZUCCANTE dell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano intorno ad *Antistene*.

Siamo lieti di annunciare ai nostri lettori due altri lavori dell'illustre professore, che si connettono con l'altro già da noi recensito e presentano pure doti notevoli di erudizione, di chiarezza e di valore sintetico. Il primo è intitolato: *Antistene nei dialoghi di Platone* (1 vol. di pag. 40, Hoepli, Milano, 1916); l'altro studio *I Cerehaici* (1 vol. di pag. 40, Paravia, Milano, 1916). Sono due monografie interessanti, che si leggono con piacere.

*. Nel prossimo numero, prendendo occasione dal recente volume di FÉLIX SARTIAUX: *Morale Kantienne et morale humaine* (1 vol. di pag. X-500, Paris, Hachette, 1917), diremo una parola serena intorno alla questione che oggi si agita nei paesi dell'Intesa, intorno alla responsabilità che spetta ad Emmanuele Kant nella formazione della coscienza tedesca contemporanea e quindi nell'origine del presente conflitto. Dopo tante adorazioni folli e indecorose, oggi l'idolo Kantiano viene gettato nel fango. Oggi, come ieri, la serenità degli studiosi cattolici di fronte a Kant ha — se non erriamo — il valore di un programma e di un metodo.

*. Appena lo spazio ce lo consentirà, daremo un riassunto critico della nuova opera di J. GEYSER: *Allgemeine Philosophie des Seins und der Natur* (1 vol. di pag. 480, Schönning, Münster i. W.). Questo lavoro dell'illustre neoscolastico tedesco, professore all'università di Münster, è degno della massima attenzione per il contributo che esso porta alla soluzione del problema della conoscenza.

* * Il nostro collaboratore, Mons. M. STURZO, vescovo di Piazza Armerina, ha pubblicato: *La conquista del fine, Ricerche psicologiche* (Roma, Desclée). Dell'importante volume ci occuperemo nel prossimo fascicolo.

3. - Necrologio.

* * Si annuncia la morte di **Francesco Brentano** avvenuta a Zurigo il 27 marzo u. s. Era nato nel 1837 a Marienberg da nobile famiglia italiana. Dopo ingiustizie sofferte in Austria, rinunciò alla cittadinanza austriaca e assunse quella italiana fissando la sua dimora a Firenze.

Fu un uomo che ebbe il merito di diffondere molte idee nuove, più con la parola viva del suo insegnamento che con gli scritti. Egli non ci ha lasciato un sistema filosofico, ma nelle questioni che ha trattato ha avuto di mira di indicare un metodo di indagine. Speriamo di poter presto parlare di lui più ampiamente. Diamo l'elenco delle opere principali che ha lasciato, avvertendo che del volume *la classificazione delle attività psichiche* fu data una traduzione italiana per opera del Puglisi che vi ha pure premesso una buona introduzione (Carabba, Lancia-no 1913). *Von der Bedeutung des Seienden nach Aristoteles* 1862. — *Psychologie des Aristoteles* 1867. — *Psychologie vom empirischen Standpunkte*, 1815. — *Über die Gründe der Entmutigung auf philosophischem Gebiete*, 1874. — *Was für ein Philosoph manchmal Epoche macht*, 1876. — *Über den Creatianismus des Aristoteles*, 1882. — *Das Schlechte als Gegenstand dichterischer Darstellung*, 1882. — *Über die Zukunft der Philosophie*, 1893. — *Vom Ursprung sittlicher Erkenntnis*, 1889. — *Die vier Phasen des Philosophie und ihr augenblicklicher Stand*, 1895. — *Zur ehre-richtlichen Frage in Oesterreich*, 1896. — *Krasnopolshis letzter Versuch*, 1896. — *Untersuchungen zur Sinnespsychologie*, 1907. — *Aenigmatias, Neue Rätsel*, 1909. — *Aristoteles und seine Weltanschauung*, 1911. — *Von der Klassifikation der psychischen Phänomene*, 1911. — *Aristoteles Lehre vom Ursprung des menschlichen Geistes*. 1911.

* * Si annuncia la morte di **Ugo Münsterberg**, che era nato in Germania nel 1863 e che era passato professore alla Harvard University sin dal 1892. I suoi lavori furono i seguenti: *Die Willenshandlung*, 1888; *Beiträge zur experimentellen Psychologie*, I-III., 1889-92; *Verse* (Hugo-Terberg), 1897; *Psychology and Life*, 1899; *Grundzüge der Psychologie*, I., 1900; *American Traits*, 1902; *The Americans*, 1904; *Principles of Art Education*, 1904; *The Eternal Life*, 1905; *Science and Idealism*, 1906; *On the Witness Stand*, 1908; *Aus Deutsch Amerika*, 1908; *Psychotherapy*, 1909; *The Eternal Values*, 1909; *Psychology and the Teacher*, 1909; *American Problems*, 1910; *Vocation and Learning*, 1912; *Psychology and Industrial Efficiency*, 1913; *American Patriotism*, 1913; *Grundzüge der Psychotechnik*, 1914; *Psychology and Social Sanity*, 1914; *Psychology. General and Applied*, 1916.

La sua fama era dovuta principalmente agli scritti più recenti, nei quali aveva messo in luce la importanza delle applicazioni della psicologia alla tecnica del lavoro.

Direzione: Prof. AGOSTINO GEMELLI — Milano, Via Giuseppe Mazzini, 13
Amministrazione: Milano, Via Mazzini, 13

Con licenza ecclesiastica

Ronchi Giovanni, gerente-responsabil

Premiata Tipografia A. Colombo e Figli — Cusano-Milanino